

Provincia di Biella

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, ad uso Civile, mediante 4 pozzi, in Comune di Biella, assentita alla ditta TOLLEGNO 1900 S.p.A. con D.D. n° 1.072 del 20.08.2019. PRATICA PROVINCIALE: BIELLA41.**

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 1.072 del 20.08.2019

(omissis)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Rifiuti, V.I.A, Energia, Qualita' dell'aria, Acque Reflue e Risorse Idriche

(omissis)

DETERMINA

di identificare come Concessionario la ditta "TOLLEGNO 1900 S.p.A" specificata in premessa. Di approvare il disciplinare di concessione redatto ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Regionale 10/R/2003, sottoscritto il 09.01.2014 dal Sig. GERMANETTI Lincoln attuale procuratore della ditta "TOLLEGNO 1900 S.p.A", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella. Di assentire, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento, la concessione per poter derivare 3,2 l/s massimi e medi, pari ad un volume massimo annuo di m<sup>3</sup> 100.915 d'acqua pubblica, da n. 4 pozzi facenti parte dei Corpi idrici "GWB-P1/Pianura Novarese-Biellese-Vercellese (acquifero profondo)", "GWB-S1/Pianura Novarese-Biellese-Vercellese (acquifero superficiale)", in Comune di Biella, ad uso Civile. La concessione è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Di dare atto che la durata della concessione è di 30 anni, come indicato all'art. 8 del disciplinare, a partire dalla data del presente provvedimento, fatti salvi i casi di cessazione previsti dall' art. 32 del Regolamento 10/R/03 (omissis).

Il Dirigente Responsabile

Dr.ssa Anna Garavoglia

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.996 di Rep. del 09 gennaio 2014

ART. 7 – CONDIZIONI CUI E' SOGGETTA LA DERIVAZIONE

La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti prescrizioni:

l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza, l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali alle falde, nonché infortuni o intrusioni causali;

il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

E' tenuto inoltre a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'esecuzione di prove e di misurazioni nelle opere soggette al disciplinare e/o in punti di monitoraggio delle falde adiacenti.

La presente concessione viene rilasciata in deroga, ai sensi dell'art. 4. comma 2 della L.R. 30 aprile 1996 n. 22 e, pertanto, la stessa perderà ogni efficacia nel caso in cui, alternativamente alle acque captate, si rendessero disponibili, qualitativamente e quantitativamente, acque superficiali o di falda. L'Autorità concedente si riserva la facoltà di sospendere il prelievo d'acqua dalle falde profonde in oggetto, così come potrà dichiarare la revoca parziale della relativa concessione, nel caso in cui, a causa di carenza d'acqua nei pozzi idropotabili della zona, l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n° 2 "Biellese, Vercellese, Casalese", ne faccia espressa richiesta.

La concessione è altresì accordata a condizione che, sotto pena di decadenza della medesima, si metta in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni accidentali (omissis).

Il Responsabile del Procedimento

Dr. Marco Pozzato